

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Sindaco Grando: Buonasera a tutti i presenti, a chi ci segue in diretta su Centromareradio. Chiamo il consigliere Stefano Fierli e lo invito a raggiungermi al banco della presidenza in qualità di consigliere anziano.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie Sindaco. Do anche io il benvenuto a tutti i consiglieri neoeletti e ai confermati, ai giovani consiglieri. In modo particolare saluto tutti i cittadini perché siamo nella loro casa. Dichiaro aperta la seduta di consiglio comunale. Vista l'apertura dei lavori, invito tutti i presenti ad alzarsi in piedi per l'Inno Nazionale. Invito il Segretario comunale a procedere con l'appello, grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Grando, Fierli, Cervo, Panzini, Fioravanti, Riso, Perretta, Rosolino, Monaco, De Simone, Augello, Marchetti, Ascianto, Marongiu Daniela, Moretti, Penge, Pascucci, Trani, Paparella, Garau, Ciarlantini, Marongiu Silvia, Paliotta, Mollica Graziano. 25 presenti, la seduta è valida.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie, apriamo con il primo punto: elezioni comunali 12 giugno 2022 – esame della condizione degli eletti e convalida del Sindaco e dei consiglieri comunali a norma del Capo 2, Titolo III, D.lgs. 267/00, art. 41 comma 1. Espone il Sindaco,

Sindaco Grando: Grazie Presidente. Con questa delibera andiamo a convalidare l'elezione del Sindaco e dei consiglieri comunali a seguito del verbale redatto del Seggio Centrale. A seguito del verbale depositato, si propone di deliberare e convalidare l'elezione alla carica di Sindaco del Sig. Alessandro Grando e di convalidare l'elezione alla carica di consigliere comunale dei seguenti signori e signore: Grando Alessandro, Pascucci Alessio, Fierli Stefano, Cervo Ferdinando, Panzini Lorena, Fioravanti Sabrina, Riso Manuela, Perretta Pierpaolo, Rosolino Riccardo, Monaco Pasquale, Marongiu Silvia, De Simone Emiliano, Augello Carmelo, Marchetti Renzo, Ascianto Franca, Marcucci Ginafranco, Marongiu Daniela, Paparella Fabio, Garau Roberto, Moretti Filippo, Ciarlantini Daniela, Trani Eugenio, Mollica Graziano Amelia, Paliotta Crescenzo e Penge Marco. Comunico inoltre al consiglio comunale che in data odierna con nota Prot. 32663 la consigliera

comunale Sabrina Fioravanti ha protocollato le proprie dimissioni da amministratore unico dell'Academy Ladispoli eliminando di fatto la sua condizione di potenziale incompatibilità. Prego Presidente.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie Sindaco. Punto uno, ci sono interventi? Prego consigliere Pascucci.

Consigliere Pascucci: Grazie Presidente. Visto che è il mio primo intervento nell'aula, sono Alessio Pascucci, mi presento, e faccio i migliori auguri di buon lavoro al Sindaco Alessandro Grando, a lei Presidente che è qui anche in veste di consigliere più votato quindi complimenti doppi, a tutti i consiglieri di maggioranza e a quelli dell'opposizione. Credo che ci sarà modo poi di conoscerci meglio nelle prossime settimane. Volevo comunicare all'aula che ancora per 48 ore, a norma dell'art. 60 comma 3 del TUEL, io ho una incompatibilità che è sopraggiunta nel momento in cui sono stato eletto consigliere nel comune di Ladispoli perché fino a che il seggio centrale non terminerà le operazioni di voto a Cerveteri, sono Sindaco a Cerveteri. L'incompatibilità si risolverà di fatto, da sola, per motivi meramente tecnici, per non lasciare il comune scoperto, su suggerimento del Segretario Generale, mi sono confrontato anche con la Dottoressa Calandra, ho ritenuto di non presentare dimissioni, visto che nelle prossime 48 ore questa incompatibilità verrà meno. Mi sembrava però corretto prima della votazione informare l'aula. Grazie.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie consigliere Pascucci. Invito i consiglieri a prenotarsi per intervenire con alzata di mano. Ha chiesto la parola il consigliere Marchetti.

Consigliere Marchetti: Grazie Presidente, un saluto a tutti. Volevo fare un saluto agli amici che ritrovo dietro i banchi dell'assise. Benvenuto ai nuovi consiglieri che sono riusciti ad avere il consenso popolare, e un saluto e ringraziamento lo faccio ai cittadini di Ladispoli che ci hanno dato la possibilità di governare per altri cinque anni. Sentiamo forte la responsabilità di questo secondo mandato. Abbiamo la volontà e la forza di voler continuare sulla strada precedente, quindi seguiremo e continueremo a lavorare per la cittadinanza come abbiamo fatto negli ultimi cinque anni. Grazie a tutti.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie consigliere Marchetti. Ha la facoltà di parlare il consigliere Augello.

Consigliere Augello: Buonasera a tutti. Cinque anni fa ci siamo trovati qui la maggior parte di noi erano a una prima esperienza. Personalmente ricordo che il consigliere Moretti era il più esperto tra di noi sicuramente, il candidato sindaco Alessandro Grando. E la maggior parte di noi erano tutti a una prima esperienza. Ci siamo rimboccati le maniche. Appena insediati ricordo le difficoltà dei primi tempi, difficoltà dovute alla situazione economica e perché la maggior parte di noi non conosceva la macchina amministrativa. Ci siamo messi sotto, i risultati penso che li abbiamo portati a casa. È inutile elencare tutto quello che abbiamo fatto in questi cinque anni. Abbiamo riqualificato le scuole, abbiamo rifatto il manto stradale, il commissariato di polizia, e tante altre cose. Sicuramente si poteva fare di più. Abbiamo affrontato anche due anni di pandemia. Personalmente, come cinque anni passati, il mio impegno sarà massimo ed anche di più. Ringrazio i miei elettori ma ringrazio soprattutto le persone con le quali ho collaborato in questi cinque anni che pur non pensandola come noi, mi hanno dato la possibilità di crescere affrontando i problemi. I problemi sono tali e non hanno colore politico. Grazie ancora, l'impegno continua e ci impegneremo sempre di più.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie consigliere. La parola alla consigliera Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Salve, buonasera e grazie Presidente. Volevo salutare tutti e ringraziare tutti sperando che sia un percorso costruttivo per la città che a noi preme molto. Sono un po' emozionata, da dieci anni non sedevo più tra questi banchi. Però sono carica e pronta a lavorare sodo per la città e per tutte le persone che ci hanno sostenuto. Noi abbiamo fatto un ottimo lavoro, continueremo a lavorare sulla città, continueremo a cercare di realizzare il nostro progetto, che è un progetto con servizi e attenzione per la gente, e con attenzione per la città. Viviamo e lavoriamo qui e qui vivono i nostri figli. Sono onorata di essere qui, ringrazio la maggioranza, il sindaco, il presidente e la Dottoressa Calandra. Ringrazio tutti i cittadini che sono qui con noi. Noi ci siamo e siamo pronti a portare avanti le istanze dei cittadini, saremo sempre a disposizione. Grazie.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie consigliera. Ha chiesto la parola la consigliera Ascutto.

Consigliere Ascutto: Buonasera ai consiglieri eletti, al sindaco, ai nuovi, a coloro che hanno già avuto esperienza e soprattutto ai cittadini che sono presenti in aula ed a coloro che ci seguono per radio. Sono molto emozionata anche se sono al mio terzo mandato dopo cinque anni di assenza. Sono felice di stare in una squadra di centrodestra. Voglio e continuerò a lavorare come ho fatto sempre in passato per le cose giuste di questa città, per farla crescere e prosperare. Lavoreremo in

trasparenza e soprattutto per dare risposte ai cittadini. È vero, avete fatto tanto, ma c'è ancora molto da fare. Sono felice di fare parte di questa squadra. Mi troverete collaborativa e sono certa che anche l'opposizione sarà frutto di collaborazione, con molti ho lavorato nelle scorse legislature. Voglio soltanto rivolgere una parola a Arturo Incoronato che è stato mio padrino politico ed oggi non c'è più. Lo ringrazio per tutti i consigli che mi ha dato, e sono sicura che è felice di vedermi seduta in quest'aula. Ringrazio tutti i miei elettori per la fiducia che hanno riposto nella mia persona, senza loro non sarei qui seduta. Grazie immensamente a tutti voi. Io sono a servizio della città e dedico parte della mia vita al servizio pubblico, così come tutti i consiglieri seduti in quest'aula. Grazie ancora e buon lavoro a tutti voi.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Grazie Presidente. Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti e a chi ci sta seguendo da casa. Mi chiamo Fabio Paparella e insieme a Gianfranco Marcucci sono uno dei consiglieri eletti della lista Ladispoli Attiva. Inizio col dire che è per me un immenso onore rappresentare la nostra comunità nella veste di consigliere comunale e che comprendo e sento profondamente la responsabilità che i cittadini ci hanno affidato. Per questo la mia, anzi la nostra, non sarà un'opposizione collaborativa, mi dispiace per la consiglieria Ascitutto. Lo voglio affermare da subito, ancor prima dei sentiti e dovuti ringraziamenti perché solo offrendo alla città una vera opposizione, combattiva, seria, puntuale, propositiva e intransigente potremo davvero esprimere riconoscenza alle 1247 persone che hanno scelto di dare fiducia al movimento Ladispoli Attiva e alle 4217 che hanno consentito alla coalizione Un Nuovo Inizio di essere presente in quest'aula con 6 consiglieri comunali. Vede Presidente, credo ci sia su questo un fraintendimento lessicale che vorrei, brevemente, approfondire. "Minoranza" è un termine numerico, quantitativo, che politicamente non esprime nulla, ma semplicemente raggruppa tutte quelle forze politiche che non fanno parte della maggioranza e che, ab origine, non ne hanno sottoscritto il programma. In sintesi, la minoranza esprime semplicemente uno stato. Con "opposizione" si intendono quei gruppi, quelle liste, quei singoli consiglieri che concretamente mettono in atto comportamenti di contrasto o pungolo alla politica della maggioranza, denunciando eventuali irregolarità, segnalando le proposte illegittime o a loro giudizio contrarie agli interessi della cittadinanza, avanzandone altre, vigilando sulla realizzazione di progetti e attività utili alla città. Se il termine "minoranza" esprime uno stato amorfo, il termine "opposizione" significa azione fattiva. Tutto ciò per dire che non ci sentiamo minoranza, ma opposizione e crediamo che il nostro ruolo non sia di "stare all'opposizione", ma di

fare opposizione. Può sembrare una sfumatura, ma non lo è...Presidente. Un'opposizione che fa opposizione, inoltre, è la maggiore garanzia della qualità del lavoro della maggioranza, che sarà così meno superficiale, più attenta alla correttezza formale e sostanziale degli atti che presenta e vota, e così via. Una volta, in una lettera, il semiologo e filosofo Umberto Eco scrisse che «quando la maggioranza sostiene di aver sempre ragione e la minoranza non osa reagire allora è in pericolo la democrazia». Aggiungerei che la democrazia è in pericolo anche quando la minoranza reagisce spostandosi in blocco fra i banchi della maggioranza. Qui a Ladispoli, in un recente passato, abbiamo assistito e continuiamo ad assistere a qualcosa di simile, che non ricondurrei solo ad una forma di trasformismo, fenomeno al quale l'Italia repubblicana ci ha abituato fin dalla prima repubblica, quanto piuttosto ad una sorta di trasversalismo privo di qualsivoglia coordinata politica. In alcuni frangenti francamente mi sembra scorretto anche parlare di civismo, giacché ogni forza politica, che sia un partito o una lista civica, che sia di destra o di sinistra, esprime una visione del mondo la cui realizzazione concreta associa al bene di una comunità. Quando le scelte politiche di un singolo o di un gruppo sono condizionate, non ad una visione del mondo, ma alla mera considerazione di interessi ristretti e contingenti, non al bene di una comunità, ma al tornaconto personale di pochi, decade ogni sorta di appartenenza politica e sfuma ogni fisiologica dialettica e necessaria distinzione fra maggioranza e minoranza. Figuriamoci poi parlare di opposizione. L'esistenza di prerogative e diritti riconosciuti alle opposizioni dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti comunali, è indubbia. Ma l'effettivo esercizio di quelle prerogative e di quei diritti è l'unica cosa che veramente conta. Negli scorsi anni non sempre sono stati esercitati e i risultati sono evidenti, anche elettoralmente parlando. In questi giorni ho saputo che un noto imprenditore locale, naturalmente del settore edilizio, ha chiesto un po' in giro chi fossi. La domanda è lecita da parte di tutti i cittadini e dovrebbe valere un po' per tutti i consiglieri neo-eletti, se non fosse che molti sono vecchie conoscenze. Dal momento che questo, finita la campagna elettorale, è anche un po' un momento di presentazione all'intera città, penso sia giusto fornire una risposta semplice e trasparente. Sono un consigliere comunale di opposizione che intende mettersi a disposizione...a disposizione di tutti coloro che desiderano una Ladispoli inclusiva, vivibile, sostenibile, più verde, rifondata sulla cultura e sui beni comuni, più equa. Ma che non sarà mai, mai, mai a disposizione di coloro che desiderano soltanto ingrossare le proprie tasche, né della maggioranza che dovesse eventualmente assecondare questi interessi a discapito degli abitanti. Sono un consigliere che immagina una città e anche un consiglio comunale in cui i diritti non siano soltanto riconosciuti, ma vengano esercitati. Ci tengo davvero a questo aspetto, signor Presidente...all'insufficienza del mero riconoscimento dei diritti se questi non vengono esercitati, se non si creano le condizioni affinché vengano esercitati. E mi fa venire in mente un dato, ormai quasi strutturale, e quindi ancor più

drammatico e allarmante: quasi la metà degli aventi diritto al voto, in tutta Italia e anche qui a Ladispoli, non hanno esercitato il loro diritto di scelta. Uno stimato giudice costituzionale come Zagrebelski si è chiesto se possa dirsi davvero democratica una società che per metà rinuncia ad esercitare il proprio diritto di voto...e non perché costretta a rinunciare da leggi antidemocratiche, ma volontariamente. A suo dire, e io sono assolutamente d'accordo, la volontarietà non rende la rinuncia meno grave, poiché la rinuncia volontaria all'esercizio del primo e basilare diritto democratico sta a significare che la frustrazione della democrazia è stata interiorizzata, è entrata nel midollo della società. Se quello che facciamo qui dentro non si pone come antidoto a quella frustrazione, se non concorre a lenirla tramite l'ascolto e il dialogo costanti con chi sta fuori, attraverso una attenzione continua alle nuove forme di povertà, agli emarginati, ai giovani, alle famiglie sempre più impoverite da una crisi dalle cause internazionali che impatta pesantemente anche sul piano locale... se non ripristiniamo un confronto sano che lasci emergere le differenze fra idee di città alternative...cosa ci facciamo qui? Non facciamo nulla, occupiamo semplicemente una seduta. Non credo di venir meno al rispetto istituzionale per quest'aula, affermando ciò, ma anzi di testimoniare. Auguro quindi a tutti i presenti, ognuno nel suo proprio ruolo e custodendo il valore e la funzione democratica del proprio ruolo, di dimostrarsi all'altezza del compito che ci attende. Ce lo chiede la città, ma mi permetta Presidente, non ce lo chiedono solo le elettrici e gli elettori di Ladispoli, ma tutti coloro che, pur privi cittadinanza italiana, a Ladispoli vivono. Ci sentiamo anche i loro rappresentanti. Anche per questo la nostra non sarà un'opposizione collaborativa.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie consigliere Paparella. Ha chiesto la parola il consigliere De Simone.

Consigliere De Simone: Buonasera a tutti i presenti, consiglieri e cittadini. Sarò molto breve così compenso l'intervento del consigliere Paparella. Volevo ringraziare tutti gli elettori che mi hanno votato, nonostante ho avuto poca visibilità in questi anni addirittura i consensi sono cresciuti e questo mi riempie di orgoglio. A differenza di chi crede che parlando tanto si acquistino consensi, credo che la cosa più importante sia essere disponibile verso la comunità ladispolana. Detto questo, mi preme molto ricordare oggi Antonio Chiappini che è scomparso pochi giorni fa, vorrei un grande applauso, grazie.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie consigliere De Simone. Ha chiesto la parola la consigliera Fioravanti.

Consigliere Fioravanti: Buonasera a tutti i consiglieri, al Sindaco, ai cittadini di aula ed a chi ci ascolta da casa. Sono emozionata, non lo nego. Entro nell'aula che ha visto per tanti anni protagonista mio padre. E il primo ringraziamento va proprio a lui che mi ha trasmesso la passione per la politica, a lui che mi ha fatto capire quanto sia importante impegnarsi per la comunità. È stata una campagna elettorale difficile, tantissimi candidati, tantissimi i cittadini che ho incontrato per convincerli della bontà delle mie idee e della forza del mio impegno. A chi mi ha votata dico grazie di cuore. A chi non sono riuscita a convincere ed a chi mi aveva promesso sostegno per poi cambiare idea, darò modo di ricredersi nei prossimi cinque anni. A Ladispoli vivo da sempre, sono tanti gli affetti e le persone che mi vogliono bene. Ho fatto crescere a Ladispoli i miei figli, due meravigliosi ragazzi che mi sostengono realizzando così il mio sogno di essere mamma. A Ladispoli mi sono affermata come imprenditrice e come presidente del Ladispoli Calcio. Quest'ultima esperienza mi ha fatto capire che nella vita è fondamentale il lavoro di squadra. È il centroavanti che segna ma è tutta la squadra che vince il campionato. A lei Sindaco ora spetta il compito di coordinare questa maggioranza e fare il modo che tutti trovino il giusto spazio adeguato alle rispettive capacità e inclinazioni. A noi, a me l'onere e l'onore di rendere ancora migliore la mia, la nostra Ladispoli.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie consigliera Fioravanti. Ha chiesto la parola il consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: Grazie Presidente. Questa è una platea delle grandi occasioni. Approfitto per ringraziare tutte le persone presenti in aula, questo è sicuramente segno di partecipazione attiva alla politica della nostra città. Questo è il primo consiglio del secondo mandato di Grando. Per me è in assoluto il primo consiglio. L'emozione è forte, ma vi garantisco che è altrettanto forte l'impegno e il lavoro che metterò in atto in questi cinque anni. La campagna elettorale è ormai finita ed è ora di mettere in atto i progetti che ci siamo detti in questo periodo. I prossimi cinque anni saranno di duro lavoro, ci aspettano delle sfide importanti. Ci aspettano delle sfide che noi signor Sindaco riusciremo a vincere perché sono certo che lei possiede una squadra di top player. Penso ci siano le competenze giuste per affrontare i problemi della città, gli strumenti adeguati a livello nazionale e regionale; sicuramente so che lei metterà a frutto le capacità di questi banchi. Troverà condivisione, aggregazione. E sono certo che anche tra i banchi dell'opposizione arriverà il piglio giusto per far meglio. Il confronto con l'opposizione potrà produrre soluzioni a problemi, ne sono certo. Un augurio di buon lavoro a tutti, viva Ladispoli e grazie di questa partecipazione.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Trani.

Consigliere Trani: Buonasera Sig. Sindaco, Consigliere e Consiglieri. Buonasera ai cittadini presenti in aula e a chi ci ascolta da casa. Vorrei prima di tutto rivolgere un ringraziamento alle cittadine e ai cittadini che, con il loro voto, hanno permesso al movimento civico Ladispoli Città di essere nuovamente rappresentato nella massima assemblea cittadina. La campagna elettorale della coalizione di cui il movimento ha fatto parte è stata un'esperienza che difficilmente scorderò. Abbiamo avuto un gruppo di candidati molto motivati, giovani con competenze ed esperienze in vari settori che hanno apportato idee nuove e punti di vista diversi sul modello di gestione e sviluppo di Ladispoli. Quello che abbiamo costruito durante la campagna elettorale è e resta per noi un "cantiere aperto" a chiunque creda nell'esigenza di una politica diversa, partecipata, in grado di portare avanti con forza idee di cambiamento ed alternativa. Per quanto mi riguarda, tornare a sedere tra questi banchi mi onora e mi carica di nuove responsabilità, perché credo che il consiglio comunale debba essere il luogo di massima espressione della democrazia e del dibattito politico e che la delega alla rappresentanza conferita dai cittadini a noi consiglieri, vada rispettata ogni giorno. Ladispoli Città ha scelto una strada difficile e impegnativa; quella di rigenerare il proprio gruppo dirigente e di contribuire alla costruzione di un progetto di città attento alle politiche sociali, a come uscire dalla crisi economica, a quella energetica e al cambiamento climatico, agli investimenti in opere pubbliche e alla spesa corrente come via per contribuire alla crescita dell'economia locale. Un modello attento alla cultura e ai saperi, perché questi sono aspetti fondamentali per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Un progetto che per noi non si esaurisce con il verdetto delle urne. È vero, il risultato non è stato quello atteso, ma lavoreremo assiduamente con e per i cittadini, affinché la partecipazione alla vita pubblica non sia soltanto relegata al diritto dovere di voto. Saremo promotori di iniziative tese alla crescita culturale della nostra comunità, con particolare attenzione ai giovani, affinché possano tornare ad interessarsi direttamente di politica, quale mezzo per il miglioramento delle condizioni di vita di tutti ed in particolare delle categorie più svantaggiate. Faremo un'opposizione seria e puntuale, senza sconti, perché siamo chiamati dalla città a vigilare sul vostro operato e sapremo essere costruttivi, laddove ravviseremo la possibilità di restituire buoni provvedimenti alla comunità. Negli ultimi cinque anni ci siamo trovati quasi sempre ad essere i soli portatori di istanze diverse da quelle maggioritarie. Sempre soli a denunciare ciò che non ritenevamo funzionare nelle scelte maturate dalla giunta. Oggi sappiamo di non esserlo più. Abbiamo intenzione di svolgere questo compito nel segno della correttezza, con trasparenza verso gli elettori e i cittadini tutti, convinti che l'unico obiettivo sia agire nel bene della nostra comunità, con uno sguardo attento al territorio. Intendiamo portare avanti le istanze di tutti i cittadini e di

Ladispoli con integrità, senza accordi sotto banco o improvvisi salti del fossato, visibili o nascosti dietro termini come "opposizione costruttiva", fin troppo abusato nel passato recente. E non è solo il "cosa si fa" a dover essere oggetto della nostra analisi e riflessione ma, soprattutto, il "come lo si fa". Analizzeremo e approfondiremo le vostre proposte, condividendole con le categorie di riferimento e ne valuteremo la genuinità, analizzandone obiettivi e modalità realizzative. La nostra stella polare in tal senso sarà l'interesse pubblico e il beneficio per la comunità. Avete vinto le elezioni, perché la maggioranza dei votanti ha scelto la proposta di continuità da voi presentata ma, e ci tengo a dirlo, da questa parte dell'aula, siedono i rappresentanti del quarantatré per cento di quegli elettori, che meritano lo stesso rispetto e attenzione di quelli che vi hanno sostenuto. Non solo. Fuori da questa aula, nelle innumerevoli case di Ladispoli, vivono donne e uomini sconosciuti, che rappresentano purtroppo il vero vincitore di questa tornata elettorale: un astensionismo segno di una grave mancanza di fiducia nei confronti della cosa pubblica e di scollamento dei cittadini dalla stessa realtà in cui vivono. Non possiamo più permetterci che una parte così consistente di cittadini veda con scetticismo e distacco la macchina amministrativa, come se fosse avulsa dai loro problemi e non sapesse più farsene carico. Dobbiamo invertire questa tendenza, sia tra i vostri che tra i nostri banchi. Ci tengo a dirlo, questo mio terzo mandato sarà soprattutto a servizio dei volti nuovi, dei giovani, delle donne e degli uomini che hanno scelto di impegnarsi muovendo verso quel ricambio della classe politica che sentiamo evocare a più livelli ma che troppo spesso richiudiamo in un cassetto subito dopo la fine della campagna elettorale. Per concludere non mi resta che augurare al nuovo esecutivo di saper guardare ai bisogni di questa città con occhi sempre attenti e di trovare il coraggio di compiere le scelte di cui si ha bisogno, ascoltando i cittadini e chi la rappresenta in quest'aula, con la stessa dignità che si riserva ai propri sostenitori e nel pieno rispetto del mandato elettorale. È per questo che chiediamo di rivedere il regolamento del consiglio, al fine di ripristinare gli spazi democratici compressi negli ultimi cinque anni con un'impostazione incentrata a valorizzare le scelte della maggioranza con il minor contraddittorio possibile. Nella stessa ottica di equità chiediamo una revisione del regolamento sul bilancio, relativamente ai tempi di presentazione degli emendamenti e alle modalità di proposta che i consiglieri possono esercitare. Siamo certi che ne avremo tutti un guadagno in termini di agibilità democratica. Buon lavoro a tutti e a tutti.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie consigliere. Si è prenotata la consigliera Mollica Graziano.

Consigliere Mollica Graziano: Buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da casa. Un augurio a tutto il consiglio comunale e al Sindaco Grando. Un augurio di buon lavoro, che possa essere un

lavoro trasparente e responsabile. Io come tanti altri voglio bene alla città e ai cittadini. Mi auguro che si possa programmare il futuro dei prossimi vent'anni. Un futuro che comprenda qualità e posti di lavoro, e che possa iniziare a essere una città turistica 365 giorni l'anno. Ai nostri commercianti, alle nostre aziende ormai devastate dopo due anni di pandemia, invito tutti i colleghi, maggioranza e opposizione, a leggere tutti i programmi elettorali e condividere i punti più qualificanti per il bene della nostra città, e portarli avanti con la diligenza del buon padre di famiglia. Mi auguro che il Sindaco possa esserlo di tutti i cittadini e non solo di quelli più simpatici. Invito i consiglieri a esprimere il proprio pensiero durante il mandato nella massima assise per dare voce e rispetto a tutti quei cittadini che hanno dato loro fiducia e ai quali farebbe piacere sentirli parlare dal vivo e non attraverso il mal uso dei social. Vorrò essere paladina della politica trasparente e garante di tutti quei diritti dei cittadini che farò in modo di metterli sempre al corrente di quanto accade a Palazzo Falcone. Inoltre, da consigliere di opposizione costruttiva per il bene della città e dei cittadini, utilizzerò tutti gli strumenti normativi messi a disposizione che rappresentano un aspetto fondamentale per seguire l'andamento concreto dell'azione amministrativa. Metterò in campo tutte quelle azioni di tutela e garanzia dei cittadini nei settori più nevralgici come l'ambiente, il sociale, la sanità, l'istruzione e l'urbanistica. Il consiglio comunale è l'organo di controllo politico amministrativo ed ha il potere di cambiare il futuro della nostra città che parte dalle scelte che si vogliono fare e dalle responsabilità che ognuno di noi intende assumersi. Io ho intenzione di rispettare tutti i criteri e i principi che un buon amministratore deve avere per evitare che si creino disparità di trattamento. Intendo terminare con una frase di Albert Camus che tutti voi conoscete: la democrazia non è la legge della maggioranza ma la protezione della minoranza. Grazie.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie, ha chiesto la parola la consigliera Risso.

Consigliere Risso: Buonasera a tutti, ai presenti e a tutti coloro che ci seguono da casa. Io non mi dilungo tanto, dato che ho preso 402 voti. Questa sera la dedico a tutti coloro che mi hanno votato, per la fiducia dimostratami. Ma sono sicura che è stato merito del lavoro svolto negli ultimi cinque anni, ma soprattutto per i miglioramenti che ci sono stati sotto gli occhi di tutti. Sono felice di continuare a far parte di questa squadra che sostiene Alessandro Grando, il nostro sindaco, che è stato e sempre sarà a servizio della comunità e dei cittadini. Abbiamo lavorato tanto e bene e continueremo a farlo. Sono onorata di essere qui e farò di tutto per essere all'altezza del compito rendendomi disponibile come ho sempre fatto negli ultimi cinque anni. Grazie a tutti e buon lavoro.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie, ha chiesto la parola il consigliere Penge.

Consigliere Penge: Buonasera, sono Marco Penge, consigliere di Forza Italia. Un saluto al Sindaco, al presidente del consiglio e ai cittadini. A loro è rivolto il mio ringraziamento perché attraverso il loro voto hanno eletto democraticamente questo consiglio comunale. Naturalmente, un grande ringraziamento va ai dipendenti comunali per il lavoro svolto in questi giorni dedicati al voto e per il loro apporto che continueranno a dare con assiduità, competenza e correttezza per la gestione del nostro comune. Un ringraziamento va al Sindaco che ha costantemente seguito l'attività di Forza Italia nella campagna appena conclusa e ha recepito molte nostre istanze da inserire nel programma elettorale. Sono contento, dopo tanti anni di appartenenza a Forza Italia, di poter partecipare ai lavori di quest'aula. È la prima volta che prendo la parola all'interno di questa assemblea, per di più posso farlo come consigliere comunale di maggioranza eletto grazie al voto dei cittadini che hanno dato la loro fiducia, non solo a Forza Italia ma anche a me, per delegare la loro rappresentanza all'interno di questo consiglio comunale. Per me è un onore oltre che una emozione fortissima e sono consapevole della grande responsabilità che quest'elezione comporterà per i prossimi cinque anni. Nel corso di questi cinque anni è mia intenzione dialogare con tutti i cittadini di Ladispoli come ho sempre fatto nella mia vita sociale. Sono convinto che soltanto con il confronto il rapporto con le persone potrà fare quel passo in avanti di cui Ladispoli ha certamente bisogno. Il mutamento in meglio della nostra società può passare solo attraverso una dialettica inclusiva. Questa sera cari concittadini, colleghi consiglieri, presidente, sindaco inizia un nuovo mandato amministrativo che noi di Forza Italia porteremo avanti con responsabilità, impegno e trasparenza in quanto le sfide all'orizzonte sono molteplici e difficili. Basti considerare la pandemia, endemia, oggi la guerra in Ucraina, i problemi nascenti nello scacchiere geo-politico con inevitabili conseguenze economiche. Per questi motivi le risposte che noi saremo chiamati a dare non potranno che tenere conto delle dinamiche complesse che contraddistinguono la quotidianità ed investono anche la nostra città. In questo scenario di cambiamenti epocali sono convinto che Ladispoli abbia al suo interno la forza per la ripresa economica e sociale facendo della sua dimensione locale il punto di forza intorno a cui costruire una nuova identità da trasmettere. Si tratta quindi di valorizzare questa dimensione locale che deve rappresentare un riavvicinamento a quei valori che sono stati arbitrariamente cancellati dai cambiamenti avvenuti con l'avvio della pandemia. Andranno recuperati i rapporti umani e sociali oggi sfilacciati, ricucendo la distanza fra la politica e i cittadini delusi e scoraggiati, così come andrà superata la diffidenza delle attività produttive verso lo Stato. Ed ecco allora che impresa, artigiani, commercianti ed agricoltori potranno nuovamente esprimersi al meglio delle loro capacità e rappresentare quel valore aggiunto fatto di competenze, passione, amore per il proprio lavoro che sono...omissis...indispensabile per la crescita della nostra Città. Sul tema del lavoro,

tematica molto sentita dai cittadini soprattutto giovani, sono importanti alcune considerazioni conclusive. Come si evince dal programma della coalizione del Sindaco Grando, Ladispoli dovrà essere la città che crea delle opportunità e attraverso le nostre materie produttive rappresentate dal mare, dall'agricoltura, dalle piccole e medie imprese, dai commercianti, i giovani devono poter trovare un lavoro a Ladispoli che consenta loro di vivere la propria città e sentirsi parte integrante del tessuto cittadino. Solo in questo modo possiamo costruire una città a misura d'uomo con la speranza che tra qualche anno i giovani trovino le giuste condizioni e le giuste motivazioni per restare a Ladispoli, invece di migrare in altre zone, o all'estero. Concludo questo mio primo intervento rivolgendo un ringraziamento speciale a tutti gli amici che durante la competizione elettorale sono stati al mio fianco, mi hanno dato fiducia e in un modo o nell'altro hanno contribuito al risultato ottenuto da Forza Italia e al mio risultato. Infine voglio rivolgermi ai cittadini di Ladispoli per ricordare loro che avranno un ruolo centrale di primaria importanza nella vita politica e sociale della nostra città attraverso la partecipazione. Il loro importante contributo sarà fatto di idee, progetti ed eventuali critiche costruttive che vorranno rivolgerci. Personalmente mi impegnerò per fare il mio meglio affinché la fiducia in me riposta sia ripagata con costanza, impegno e dedizione. Lo stesso impegno sarà dell'intera Forza Italia. Il mio augurio per questa assemblea è che nel tempo che impiegheremo per lavorare a fianco dei nostri cittadini si facciano prevalere di più le cose che ci uniscono rispetto a quelle che ci separano, e che le nostre energie vengano spese rifuggendo da sterili contrapposizioni per concretizzare quelli che sono i bisogni dei nostri cittadini. Buon lavoro al Sindaco e al consiglio comunale tutto. Grazie.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie consigliere, ha chiesto la parola la consigliera Panzini.

Consigliere Panzini: Buonasera a tutti i presenti, alle istituzioni, al Sindaco, al Presidente ed a chi ci ascolta da casa. Il mio intervento sarà molto semplice e breve. Io desidero augurare a tutti un buon lavoro per questi cinque anni che ci si prospettano. Sono Lorenza Panzini e sono consigliere eletto grazie alle 297 preferenze ottenute e desidero rivolgere un pensiero a tutte quelle persone che oggi per la prima volta mi hanno permesso di sedere su questi banchi. Io sento fortissimo il senso di responsabilità del ruolo che mi accingo a ricoprire e nei confronti di tutte le persone che mi hanno accordato la loro fiducia. A loro andrà tutta la mia attenzione ai loro bisogni, a quelli che hanno manifestato prima di questa campagna elettorale, ed a quelli che sono emersi durante la campagna che ci ha fortemente connesso con tutto il nostro territorio. Nei vostri confronti io ottempererò al mio ruolo in maniera seria e darò una disponibilità totale, chi mi conosce lo sa che di fronte al lavoro non sono una persona che si risparmia. Così come intendo dare una disponibilità totale al

nostro Sindaco che già in passato ha avuto l'opportunità di apprezzare il mio lavoro avendo io ricoperto il ruolo di assessore al commercio e alle attività produttive. Il tutto è stato fatto con grande senso di responsabilità e attenzione, perché la politica è una cosa seria e va fatta in maniera seria. Rinnovo quindi il mio impegno e la mia dedizione totale, sono pronta a sostenere il nostro Sindaco su tutti i punti programmatici che saranno da portare avanti da qui ai prossimi cinque anni, e verso i quali i cittadini hanno riconosciuto un largo consenso. Da ultimo mi rivolgo a tutti i colleghi consiglieri, a tutte le persone sedute in quest'aula. Io auguro indistintamente un ottimo lavoro a tutti, la nostra città lo merita. Non rubo altro tempo ai lavori di questo consiglio, vi ringrazio.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie consigliera, ha chiesto la parola la consigliera Silvia Marongiu.

Consigliere Silvia Marongiu: Buonasera a tutti i cittadini e cittadine, grazie Presidente. È inutile negarlo, l'emozione c'è. Sei anni fa pronunciavo il mio primo discorso da consigliera ed eravamo vicini di banco caro Presidente. Ora mi ritrovo dall'altra parte e il senso di responsabilità non diminuisce, tutt'altro. La responsabilità e anche l'onore di ricoprire questo ruolo. Al di là del rispetto istituzionale, chi siede in questa massima assise non lo deve fare per scaldare una poltrona, ma per dare delle risposte ai cittadini. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i cittadini e le cittadine che con la forza della comunità hanno strutturato un progetto innovativo per la città, le liste, il Partito Democratico, il Movimento Cinque Stelle, la lista civica Con Silvia piuttosto che Sinistra Italiana, Rifondazione Comunista e tanti altri cittadini che hanno percorso questo cammino insieme e che continueranno a farlo. Voglio dire una cosa importante, è bello vedervi qui questa sera e spero che ciò possa riaccadere ancora, non solo in un'occasione inaugurale. La bellezza della democrazia è questa, l'attivazione di ogni singolo cittadino, la democrazia che va necessariamente rigenerata. E possiamo ripartire da qua. Questa è una cosa che dobbiamo a tutti i cittadini. E voglio dire un'altra cosa. Siccome il consiglio comunale è la massima assise, ci dà un ruolo importante, quello della rappresentanza diretta, ho scelto questo ruolo. Colgo anche l'occasione per salutare Federico Ascani che è stato il nostro capogruppo e con la Città Metropolitana ha portato dei contributi anche in termini economici benché si trovasse all'opposizione. Quindi, lavoro di squadra è stato fatto in passato. Il ruolo dei consiglieri comunali è un ruolo complesso e difficile, è necessario coraggio, entusiasmo, oltre che grande senso di responsabilità. Personalmente mi sono sempre messa al servizio di questa città, l'ho fatto tra la gente, tra le persone, mai in astratto; e così continuerò a fare. Amare la politica significa amare la propria città, dare dei contributi a volte anche in maniera dura, netta e precisa. Non si possono prendere delle decisioni facendole cadere sulla testa dei cittadini,

perché quest'ultimi hanno un ruolo fondamentale, ce lo dobbiamo ricordare sempre. Se ci sono cittadini che non sono andati a votare, questo ce lo dobbiamo chiedere, se ci sono dei cittadini che hanno scelto di non interessarsi al proprio territorio, bisogna chiedersi perché e lavorare in questa prospettiva. Quello che voglio dire è anche questo. Faccio un augurio al Sindaco Grando che è stato riconfermato. Noi monitoreremo l'azione, le proposte programmatiche, un'opposizione che possa segnare e rimarcare la differenza. Quando Benjamin Franklin, dopo la seconda seduta costituente, fu avvicinato da una donna per strada, quest'ultima gli chiese, che tipo di governo di ha lasciato in eredità. Franklin rispose, una repubblica ma dovete saperla mantenere. L'augurio che faccio a tutti i consiglieri e alle consigliere è che possano essere degne del ruolo, che i cittadini stessi vi hanno assegnato consapevoli che stiamo lavorando per un paese e una città migliori. Umilmente parto da qua e continuo a mettermi a disposizione per la nostra Ladispoli.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie consigliera. Aggiungo i miei ringraziamenti ai miei elettori, ringrazio i candidati anche non eletti per aver dato modo a tutto ciò, perché la partecipazione è stata collettiva. Ringrazio la mia famiglia per il supporto. Nonostante io non sia stato qui negli ultimi cinque anni, la costanza e l'impegno e la passione per la politica del fare mi ha dato modo di continuare a credere in questo, ritornare su questi scranni e dare la voce più alta ai cittadini, idee e progetti, soluzioni e problematiche. Penso che la politica sia qualcosa di importante da poter utilizzare per migliorare la città. Io penso che migliora anche le persone. Faccio anche un pensiero legato all'aula in cui ci troviamo. È la massima assise e io mi auguro che le decisioni che verranno prese qui siano di equilibrio, perché i cittadini, la città, sono sicuro, che con decisioni d'equilibrio possa crescere in modo equo e giusto, perché è questo quello che chiede una città con un potenziale enorme. I cittadini chiedono sempre di più alla città perché loro stessi sono un valore aggiunto di questa Ladispoli che hanno costruito nel tempo con il cuore e la passione, e quest'aula è stata costruita appositamente. Sono orgoglioso di essere ladispolano, sono orgoglioso di rappresentarvi. Auguro un buon lavoro ai consiglieri neo-eletti, soprattutto ai più giovani. Viva Ladispoli. Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io vorrei ringraziare in modo particolare il pubblico presente. Abbiamo passato lunghi anni, soprattutto quelli durante il covid, in quest'aula prendendo decisioni importanti per questa città, ed eravamo soli a farlo. Che siate a favore dell'opposizione o della maggioranza, non importa. L'importante è ricevere attraverso i vostri sguardi, la vostra approvazione o disapprovazione, un cenno del fatto che la politica vi interessa. Perché la politica è importante e vitale per la città, è importante farla e ci troviamo qui a volte a

prendere delle decisioni forse più grandi di noi. A volte bisogna scegliere, non sempre è semplice farlo. Io con questo spirito vorrei affrontare i prossimi cinque anni, e vorrei che tutti coloro che siedono su questi scranni, soprattutto i nuovi arrivati, possano fare un'esperienza che li formi, che li arricchisca e che sia propositiva per la città. Questa amministrazione ha operato per cinque anni alla luce del sole, gli atti sono sempre stati discussi con largo anticipo e nelle commissioni c'è sempre stato spazio per tutti. E lo stesso è successo in aula consiliare. Questo significa che sono già cinque anni che stiamo facendo quello che avete chiesto adesso intervenendo dall'opposizione con le vostre parole. Io credo che sia importante accettare un fatto. Qui c'è chi ha vinto e lì chi ha perso, e questo significa che a voi spetta un ruolo e a noi un altro, di questo ne siamo consapevoli. Bisogna però per esercitare il ruolo di opposizione recuperare quella serenità necessaria per poter essere lucidi, io vi auguro questo. Che possiate in breve tempo entrare nel ruolo e diventare propositivi. Voglio da ultimo ringraziare il mio gruppo Cuori Ladispolani, un gruppo di ragazzi che si è distinto in campagna elettorale, un bel gruppo che ha rappresentato l'asse portante di questa amministrazione e di cui mi onora essere riferimento. Una campagna allegra, gioiosa e piena di contenuti, a loro va il mio personale ringraziamento e voglio fare in modo che siano accanto a noi. Vorrei vedere alle mie spalle in questi anni che si formi una classe di ragazzi amanti della politica perché attraverso quest'ultima potranno cambiare la città in meglio, ma questo è un po' l'augurio che rivolgo a tutti quanti. Ai nuovi arrivati, a chi siede in consiglio per l'ennesima volta, a coloro che ci sono tornati dopo un periodo di pausa che rivedo volentieri. Sono certo che questi saranno cinque anni che tutti ricorderemo, per i mal di pancia ma anche con grande piacere. In bocca al lupo a tutti.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Roberto Garau

Consigliere Garau: Buonasera ai presenti ed a chi ci ascolta. Io rientro in aula, come ricordava Filippo, dopo un po' di anni, guardandovi dall'esterno. Logicamente essendo all'opposizione abbiamo un'idea diversa di amministrazione e posso dire che l'amministrazione Grando ha viaggiato facile nei cinque anni trascorsi. Non ha avuto un'opposizione e giustamente ne ha approfittato. L'opposizione, come ricordava sempre Filippo, ha un ruolo, fa da pungolo, da controllo, da stimolo. C'è stata un'opposizione molto silente e molti di quelli che erano oppositori oggi siedono dall'altra parla. Quando si parla di disaffezione dalla politica succedono queste cose. Noi faremo un'opposizione molto attenta, presenta, augurandoci che serva ad amministrare bene la città e non far compiere errori all'amministrazione. È ovvio che sarà il nostro punto di vista, faremo

questo in cinque anni, quello che i cittadini ci hanno chiamato a fare. Come ricordava Fabio Paparella non piace il termine minoranza, preferisco opposizione perché quest'ultima svolge il ruolo di sentinella, di controllore. Noi saremo propositivi Sindaco, tutti gli atti che approderanno in aula consiliare li valuteremo attentamente. Useremo non soltanto quest'aula per far valere le nostre ragioni e ciò che dobbiamo rappresentare, ma useremo tutti i mezzi a nostra disposizione e che la legge ci consente laddove i provvedimenti non ci convinceranno fino in fondo. Buonasera a tutti i consiglieri comunali, buonasera a tutti i cittadini.

Presidente pro tempore Fierli: Prego consigliere Pascucci.

Consigliere Pascucci: In realtà in apertura di consiglio ho già preso la parola per dare alcune informazioni tecniche. Le volevo chiedere se straordinariamente posso fare anche un secondo intervento.

Presidente pro tempore Fierli: Prego

Consigliere Pascucci: Grazie, la ringrazio per questa concessione. Buonasera a tutti, ai colleghi d'aula, al personale del comune che è qui presente, alla Segretaria Generale e in primo luogo al primo cittadino Alessandro Grando a cui rivolgo i complimenti per lo straordinario risultato ottenuto in sede elettorale. Per me è molto emozionante sedere in quest'aula perché, per una serie di motivi legati alla mia storia personale, alcuni dei fatti importanti legati al mio percorso politico sono accaduti qui, in questo comune, molti proprio in quest'aula, a partire dalla prima volta in cui mi sono candidato consigliere nel comune accanto. La decisione è stata maturata qui, perché io frequentavo i consiglieri di questa zona. Così come quando in un frangente particolare mentre combattevamo contro la riconversione a carbone della centrale di Tor Valdaliga Nord, si decise di partire con uno sciopero della fame, e la decisione venne presa in quest'aula. Sulle scale fuori da quest'aula ci fu un incontro molto animato che portò alla decisione di proporre all'allora ex sindaco di Ladispoli Gino Ciogli di candidarsi a Cerveteri. Tante cose che hanno segnato la mia vita politica sono successe, sono partite da qui. Sono molto emozionato ad essere qui questa sera. Volevo iniziare con il ringraziare tutti i cittadini e le cittadine di Ladispoli che hanno scelto di sostenere il nostro progetto e mi hanno consentito di sedere in aula con alcune persone come Roberto Garau e Daniela Ciarlantini con le quali ho iniziato a fare politica e per motivi geografici non avevamo mai potuto sedere fra gli stessi banchi, ma su banchi diversi in città diverse. Così come sono molto onorato di sedere accanto a Gianfranco Marcucci che oltre ad essere un amico e un compagno di

vita, è da sempre ispiratore di alcuni progetti politici importanti, da tanti anni gli chiedevo di candidarsi e di entrare nell'agone politico. Sono contento sia qui e spero che il percorso fatto insieme possa aver contribuito alla sua presenza perché so quanto questo migliorerà la vita di questa città. Così come sono felice di sedere accanto a tutti voi, Fabio Paparella, Eugenio Trani, eletti insieme a me e che ho conosciuto da pochi anni, da pochi mesi e ho imparato a stimare. Quest'aula mi emoziona anche per un motivo diverso. C'è un nome lassù tra quelli che hanno fondato, che hanno partecipato alla prima nascita di Ladispoli come comune autonomo, ed è quello di Ezio Silveri. È difficile spiegare questa cosa, però per una serie di motivi personali quand'ero piccolo lo chiamavo nonno Ezio, è una persona alla quale sono profondamente legato, a lui e alla sua famiglia. Sedere qui e leggere il suo nome sopra le nostre teste, mi emoziona. Così come mi emoziona il fatto che qui ci fosse Antonio Chiappini che fu il mio professore al quale, nonostante come immaginate, facemmo percorsi politici diversi ed avevamo idee contrapposte, mi ha legato sempre una profonda stima, l'ho sempre considerato motivo di ispirazione. Che cos'è l'opposizione, lo hanno detto un po' tutti quelli che mi hanno preceduto con declinazioni diverse, da Fabio Paparella a Filippo Moretti. Io credo che l'opposizione debba avere delle caratteristiche semplici. Debba essere attenta e vigile sull'azione della maggioranza, e contemporaneamente deve essere propositiva. È evidente che se ci siamo candidati in schieramenti diversi, abbiamo delle visioni di alcune attività politiche e amministrative diverse. Queste visioni si devono incontrare, sta a noi cercare di essere pungolo, ma sta sempre a noi cercare di portare su questi banchi delle proposte che crediamo possano migliorare la città, anche se la visione del mondo è diversa dalla vostra. La città ha bisogno di una buona opposizione. Per questo faremo due cose. Terremo una copia del programma che avete presentato ai cittadini così da potervi sollecitare a farlo bene, a farlo meglio, e per poter proporre laddove riteniamo che alcune delle iniziative che portate avanti non saranno congeniali al benessere della comunità, delle modifiche, dei cambiamenti, degli emendamenti e delle soluzioni alternative. Credo che quando si siede in quest'aula, qualunque aula di qualunque consiglio comunale, uno senta sulle spalle una grande responsabilità, una responsabilità che parte in primo luogo dalla rappresentanza. Ci sono delle persone che hanno messo una croce sul nome di noi candidati sindaci e nel caso di voi consiglieri hanno scritto il vostro cognome; è un gesto di grande forza. Sta a noi saperli rappresentare tutti, quelli che ci hanno votato, quelli che non lo hanno fatto, e soprattutto quel 50% che in tanti comuni andati al voto, non hanno votato. Questa è una grande responsabilità. Stasera vedo l'aula gremita, e succede sempre quando si svolgono i primi consigli; poi spesso ce li perdiamo un po' i cittadini, non so perché, forse perché i dibattiti che portiamo qui sono farrinosi, perché i temi che portiamo non sembrano interessanti. Eppure, se voi non venite ad ascoltarci, non lo fate da casa, non continuate a venire qui, noi non faremo bene il nostro mestiere. La nostra sfida,

credo che valga per tutti i 25 consiglieri, sia questa, tenere quest'aula sempre piena. Concludo con quello che credo sia lo spirito che deve animare sempre i politici di qualunque colore, quello di far valere i diritti dei cittadini. Noi abbiamo una fantastica Costituzione che ci ricorda all'art. 3 che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che vanno contro il raggiungimento dell'uguaglianza dei diritti di tutti. Noi pensiamo che alcuni diritti sono acquisiti, li diamo per acquisiti. Poche ore fa, in una Nazione che consideriamo civile, una Nazione che spesso viene presa anche a modello, è stata fatta una battaglia per mettere al bando il diritto all'aborto, una conquista sociale importantissima. Non possiamo restare indifferenti a questi segnali che stanno avvenendo nel mondo. Prima un consigliere ha parlato della guerra, della pandemia. Dobbiamo vigilare come diceva Calamandrei perché nessuno dei diritti che oggi sono garantiti è detto che lo siamo per sempre come hanno dimostrato gli Stati Uniti. Chiudo con una frase che mi è sempre piaciuta. C'era un sindaco di New York che si chiamava La Guardia. Pochi sanno che era un pilota ed ha imparato a pilotare qui nel nostro territorio. Venne a Furbara quando l'Italia quella che insegnava agli altri come si guidavano gli aerei. La Guardia diceva sempre, se anche muore un passero dentro Central Park, io mi sento responsabile. Credo che questa sia una grande responsabilità che Alessandro sentirà sulle sue spalle in questi cinque anni come in quelli precedenti. Cosa possiamo fare noi consiglieri? Possiamo aiutare a sopportare questa responsabilità nei diversi ruoli che questi banchi messi da una parte e dall'altra ci garantiscono e ci obbligano a fare. Grazie (audio incomprensibile).

Presidente pro tempore Fierli: Grazie consigliere, ha chiesto la parola il consigliere Perretta, prego.

Consigliere Perretta: Grazie, buonasera Presidente, consiglieri, Sindaco. Buonasera ai nuovi consiglieri che si accingono a onorare questa assise in maniera sicuramente degna. Io inizio con un discorso un po' particolare perché cinque anni fa ero dall'altra parte. Devo dire che l'effetto è particolare, in questo momento sembra che questa sedia sia più comoda e stabile ma è molto gravosa. Perché c'è il peso della città, di un'intera città che guarda in maniera diversa. Prima si era chiamati ad essere parte attiva di una trasformazione, di una azione amministrativa che aveva i suoi pro e i suoi contro, non c'era la responsabilità della rappresentanza che invece io, sinceramente sento. Sento in maniera importante. Lo dico perché è un onore essere qui. Il Sindaco Grando sa che io ho sempre avuto la passione di essere in qualche modo filtro delle esigenze cittadine in questa assise. Vorrei iniziare, forse in maniera diversa questo ragionamento. Ho avuto la possibilità di essere scelto per questo ruolo avendo svolto una funzione che io ritengo importante per la città, io sono stato per quattro anni e otto mesi circa la funzione di assessore che credo di aver svolto bene.

Questa è la mia poca umiltà di riconoscermi un lavoro attivo e importante per la città anche da un punto di vista turistico che spero venga riconosciuto. Vorrei ringraziare questo voto importante che ho ricevuto dando un po' quella che è la mia linea. In questo momento piuttosto che ragionare in termini operativi, io apprezzo l'intervento del consigliere Paparella che già conoscevo e che ha messo in luce questioni importanti, la sua voglia di essere qui presente e in quale modo lo sarà. Io farò altrettanto, voglio ricordare in questo momento mio padre che oggi non c'è più e che è stato conosciuto da molti. E voglio raccontare cosa mi regalò a sedici anni, un libro, L'età della ragione di Jean Paul Sartre. Io mi innamorai di questo filosofo, di questo pensatore, ed ho sempre fatto mio un suo ragionamento che è quello che dovrebbe poi accompagnarci. È facile parlare di opposizione e molte altre cose. Ma dobbiamo farlo attraverso azioni semplici e sintetiche, attraverso scelte. Sartre diceva un uomo è ciò che fa. Questo è esattamente ciò che intendo. Quando un uomo compie un'azione, chi sta accanto è in grado di dire esattamente che tipo di azione sta facendo. Dire opposizione, democrazia, sono parole, devono essere accompagnate da qualcosa che viene prima, magari anche in campagna elettorale in cui sono stati aperti dei solchi che non sono facilmente richiudibili. Noi abbiamo avuto campagne elettorali importanti, vigorose, ma alla fine si è sempre trovata l'opportunità, la voglia di essere in questi banchi guardandoci in faccia e ragionare per il bene della città. Io non so se questa volta sarà possibile. Tornando a un uomo è ciò che fa, mi limito a dire che questa amministrazione rappresenta esattamente questo tipo di forza, perché ha messo in opera puntualmente azioni che hanno materialmente cambiato quello che è il vivere cittadino. Noi abbiamo creato un senso di comunità che prima non c'era. Abbiamo creato un rapporto con le associazioni, con il civismo. Il 42% dei nostri rappresentano voti civici. C'è stata partecipazione, forse qualcun altro ha fatto male i conti, noi siamo stati presenti. E perché. Perché noi abbiamo lavorato e il lavoro paga sempre, la città lo riconosce e alla fine lo restituisce. E badate che paga anche in senso inverso, perché ci consente laddove quel lavoro non venga classificato come destinatario, come azione di riconoscimento, consente di individuare che tipo di risposta viene data. Io questo impegno caro Sindaco penso di averlo svolto in maniera corretta e penso di aver svolto, di aver restituito in maniera eccelsa il debito che ho con lei. Spero di averne dato prova, capacità e spero che questo sia stato capito da tutti. Sicuramente è stato compreso da chi ha scelto di votarmi; io queste persone le ringrazio. Un fortissimo grazie perché mi hanno permesso di essere qui anche per loro conto, io garantisco che porterò fino in fondo il mio impegno. Ringrazio chi ha collaborato, chi mi ha dedicato del tempo per raggiungere questo splendido risultato. L'impegno continua, buon lavoro a tutti.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie, ha chiesto la parola il consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Buonasera a tutti voi, ai cittadini che sono presenti, a chi ci ascolta, ai colleghi e agli amministratori. Buonasera anche alla Dottoressa Calandra e all'avvocato Paggi e attraverso loro saluto tutti i dipendenti comunali che in questi anni hanno dato tantissimo per questa città. Stasera è l'avvio di questo consiglio comunale, è la presa d'atto di un risultato, della vittoria netta del Sindaco Grando. Ci sarà occasione, non è detto solo in consiglio comunale, di valutare come si è arrivati a questa vittoria per voi e come si è arrivati alla nostra non vittoria. Le cose che dirò sono a nome della Lista Civica Con Silvia Marongiu Sindaca che mi permette di essere qui questa sera, ma alcune cose saranno anche a nome del PD inevitabilmente. Noi non abbiamo avuto il risultato che ci aspettavamo anche se sapevamo di avere delle difficoltà notevoli e riteniamo che questo risultato non buono derivi, noi siamo stati penalizzati da alcune scelte del passato che evidentemente non sono state in sintonia con i cittadini. Siamo stati penalizzati forse anche dalla sensazione di opposizione positiva, quella che contribuisce a bloccare o rallentare dei provvedimenti, o ancora di rappresentare delle scelte sia arrivata poco all'esterno di quest'aula consiliare. La presenza di liste civiche, nel campo progressista c'erano diverse liste civiche, però questo ha tolto voti ai partiti. Anche la Lega, se noi confrontiamo i risultati delle politiche con quelli comunali, vediamo che ci sono liste civiche che hanno preso voti alla Lega. Il PD partiva da voti più bassi, la lista civica che io rappresento ha sicuramente segnato un elemento di difficoltà per il PD. Io voglio ringraziare coloro che si sono messi al servizio di questa lista civica, di questo progetto che vedeva Silvia Marongiu candidata sindaca. Silvia ha dato tantissimo e per noi è stata una candidatura di svolta, di rinnovamento non solo di genere ma anche di programma, di intenti per questa città, città alla quale pensiamo come PD e campo progressista di aver dato tantissimo ma che sappiamo ci sono momenti nei quali bisogna rinnovarsi e dare qualcosa di diverso perché evidentemente non si è stati in sintonia con le attese della città. Ringrazio i militanti delle liste, c'erano esponenti anche della sinistra italiana, dell'ambientalismo, della Casa del Popolo, ringrazio loro perché se io sono qui questa sera è perché loro hanno lavorato per questa lista. Devo ripetere anche quello che ha detto Silvia Marongiu, è un dispiacere forte la non presenza di Federico Ascani in consiglio. Ascani ha dato tanto nei suoi cinque anni di presenza in consiglio comunale e contemporanea presenza in consiglio metropolitano. È giovane ed ha tanta voglia di fare, sono sicuro che questo passo a vuoto potrà essere recuperato lavorando tutti insieme. Detto questo ripeto, questa è la presa d'atto di un risultato, di un lavoro. L'opposizione si può appellare in tanti modi. Dico per esperienza ai colleghi più giovani che quando poi si lavora seriamente in consiglio comunale, ci si troverà di fronte a provvedimenti anche in parte condivisibili e migliorabili, altri invece che non presentano assolutamente la nostra linea e l'opposizione deve fare di tutto nel

rispetto delle leggi affinché non vadano avanti. La nostra presenza sarà sentita di più all'esterno dell'aula consiliare, vi sto che negli ultimi cinque anni non si è sentita. Detto questo, permettetemi di fare alcune considerazioni personali. Io ho accettato di stare in lista dopo tanti e tanti anni di presenza in consiglio comunale. Chiaramente io per primo mi sono chiesto cosa potevo dare a un consiglio comunale. Forse la risposta era banale, l'esperienza laddove servisse, e per questo sono qui, sempre ringraziando coloro che me lo hanno consentito. Io sono onorato, devo dire che ci stavo pensando ultimamente quanto è stato bello per me partecipare alla prima riunione del consiglio comunale di Ladispoli, il comune era stato appena costituito. Vi potrei raccontare, ma non ci riuscirei, l'orgoglio e l'emozione di quel novembre 1973, la prima volta i consiglieri comunali di questa città si riunirono dopo che tanti anni si erano sentiti come un quartiere lontano e poco attenzionato. Io vorrei trasmettervi quell'emozione che c'era allora, quell'impegno. Pensate che il primo consiglio comunale di Ladispoli si svolse in un magazzino, così iniziò il percorso di questa città. Ripensando ad allora, vedendo quest'aula oggi, le persone qui, penso che tutti coloro che hanno lavorato per questa città, hanno veramente fatto un grande percorso. Buon lavoro a tutti i consiglieri, voglio ricordare Fausto Ceraolo, Ezio Silveri. Grazie anche a tutti gli amministratori che si sono succeduti in questi anni, possiamo dire di aver raggiunto traguardi come Ladispoli molto forti. Posso dire ai colleghi consiglieri, alcuni hanno già esperienza di consiglio, altri sono nuovi, io vorrei dire una cosa che può sembrare scontata. Scontriamoci quando ce n'è bisogno, criticiamo le decisioni, ma non parliamo mai male della nostra Ladispoli. Le cose che fanno gli amministratori qualche volta sono sbagliate, lo abbiamo fatto anche noi, ma la città non va attaccata per quella che è, perché partita con tante difficoltà, ha faticato tanto e non si merita attacchi come città.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie consigliere. Non ci sono altri interventi. Dichiarazioni di voto? No. Lascio la parola al Sindaco per l'intervento conclusivo.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti e di nuovo anche a chi ci sta seguendo su Centro Mare Radio. Io voglio iniziare il mio intervento con dei ringraziamenti che sono doverosi, in primo luogo rivolti alla mia famiglia che mi ha sempre sostenuto e mi è sempre stata vicino, soprattutto nei momenti difficili, in questa campagna elettorale che è stata difficile anche per loro. Purtroppo in questi momenti alcuni non riescono a distinguere la politica e a separarla dalla sfera familiare. Nonostante questo siamo rimasti uniti e compatti e ce l'abbiamo fatta insieme anche questa volta. Ringrazio tutti i partiti che compongono la coalizione che ha sostenuto la mia candidatura, tutti i candidati consiglieri. Oggi ce ne sono qui 15 che sono risultati eletti ma tutti gli altri continueranno a far parte della squadra con ruoli diversi, e che continueranno con noi

ad essere buoni compagni di viaggio. Ringrazio tutti gli amministratori che sono stati insieme e a noi nella precedente amministrazione; se oggi siamo qui è anche grazie al lavoro che abbiamo svolto nei cinque anni precedenti, lavoro apprezzato dai cittadini. Ci sono delle riconferme, altri non sono stati confermati, in giunta ci saranno dei nuovi ingressi. Ecco però, non possiamo dimenticarci il percorso che abbiamo fatto insieme e ci tenevo questa sera a ricordare le persone che con noi hanno lavorato e ci hanno permesso oggi di essere qui. Ovviamente ringrazio la Dottoressa Calandra, l'Avvocato Paggi che in questi cinque anni ci hanno accompagnato; ringrazio i dipendenti comunali che nonostante fossero sottorganico, noi dovremmo avere quasi il triplo dei dipendenti che abbiamo. È giusto ricordarlo. I nostri dipendenti comunali fanno veramente i salti mortali per assecondare le nostre richieste, per esserci di supporto. Grazie al loro lavoro siamo riusciti a dare delle risposte, perché siamo stati sempre collaborativi, abbiamo lavorato al loro fianco e non li abbiamo mai fatti sentire soli. E questo è quello che continueremo a fare anche nei prossimi cinque anni. Non posso non ringraziare tutti i cittadini che hanno riposto in me, in noi, la loro fiducia. Vincere al primo turno è stato un risultato straordinario, un risultato che oggi può sembrare un qualcosa di facilmente raggiungibile visti i numeri ma era solo nelle nostre più rosee aspettative. Vincere in questo modo, con un risultato numerico così importante, per noi è un'ulteriore assunzione di responsabilità. Grava forte sulle nostre spalle, ve lo posso assicurare. Approfitto di quest'occasione per fare un augurio di buon lavoro a tutti i consiglieri eletti, in particolare a quelli dell'opposizione. Ho ascoltato attentamente i vostri interventi e li ho apprezzati per la pacatezza e la serenità con cui li avete esposti. Se aveste utilizzato la stessa pacatezza e serenità in campagna elettorale, forse il risultato sarebbe stato diverso, ma questa non voleva essere una critica, ci tengo a precisarlo, ma solo una constatazione. Siccome la campagna elettorale è finita, io spero di poter lavorare, nel rispetto dei ruoli, per continuare a fare il bene della nostra città. Io ricordavo, quando poco fa parlava il consigliere Paliotta, che oggi chiamo consigliere ma che è stato anche il mio Sindaco, io sono stato eletto consigliere comunale la prima volta nel 2021. Ero seduto lì dove oggi siede il consigliere Cervo. Per qualche mese non aprii bocca in consiglio comunale, qualcuno dubitò del fatto che io avessi le corde vocali. Questo non perché fossi timido, magari anche un po' per quello ma poi si impara a parlare davanti a tante persone, ho studiato, mi sono documentato, informato e appassionato. Mi sono trovato molte volte a fare opposizione da solo contro un'intera maggioranza, che non mi ha mai garantito di poter collaborare, di fare proposte che potevano essere accolte; non mi sono mai dato per vinto, ho sempre continuato a lavorare con il mio gruppo, con loro preparavamo i punti da affrontare in consiglio comunale. La nostra fu un'opposizione ferma ma costruttiva e speriamo, spero, in quella consiliatura di essere stato uno stimolo a lavorare meglio. E quella tenacia mi ha portato dopo cinque anni ad essere eletto come Sindaco della mia

città. Quindi l'augurio che faccio a tutti voi, maggioranza ed opposizione, è di lavorare con quella stessa passione, con quello stesso entusiasmo. Noi siamo qui per rappresentare i cittadini e non c'è cosa più nobile e responsabilità più grande. Io come ho fatto nei cinque anni appena trascorsi, sarò qui giorno dopo giorno, sarò il primo ad entrare, come ho sempre fatto, e l'ultimo ad uscire, come ho sempre fatto. Vi chiederò il massimo perché è giusto così. Chi non vuole stare qui dando il massimo, è meglio lasci spazio a qualcun altro che sente questa passione. A volte dimentichiamo che siamo qua al servizio della città, non è il contrario; questo è il nostro faro, il nostro nord, noi siamo qui a servizio dei cittadini. Abbiamo costruito il nostro programma elettorale tra la gente. E noi sulla base di quel programma elettorale continueremo a lavorare. Vi posso assicurare che noi, il sottoscritto, è come uno specchio, come voi vi approcciate, così riceverete la stessa immagine e comportamento. Saremo collaborativi con chi vorrà collaborare e battaglieri con chi vorrà battersi. Quindi grazie per averci messo sull'attenti ma con questo intervento voglio dirvi che da questa parte avete delle persone preparate e competenti che hanno già dato prova di essere all'altezza di questa città. L'opposizione costruttiva, l'opposizione battagliera che avete in qualche modo preannunciato sicuramente non ci spaventa, risponderemo colpo su colpo. Laddove vorrete intraprendere iniziative ulteriori rispetto a quelle che avete preannunciato, rispetto a quelle che sono di competenza di quest'aula, noi non avremo nessun problema a farlo. Quest'amministrazione in cinque anni di milioni di euro di opere pubbliche, di milioni di euro di servizi appaltati, non ha ricevuto alcun tipo di contestazione, non c'è alcun tipo di problematica e nessun dubbio sulla trasparenza e sull'onestà del sottoscritto, della giunta o dei dipendenti comunali, e questo lo rivendichiamo a gran voce...non so se era una tosse di circostanza o casuale però può tranquillamente verificare in qualsiasi contesto consiglia Ciarlantini. Parlando di impegni con la città, noi abbiamo un programma che parla chiaro. Noi abbiamo preso l'impegno con la città di continuare a garantire alle politiche sociali la priorità e la centralità dell'azione amministrativa e soprattutto la priorità nell'assegnazione delle risorse finanziarie. Io mi assicurerò che ciò avvenga tenendo ad interim la delega al bilancio, questo ve lo posso già preannunciare. Nei prossimi giorni procederò con la nomina della giunta, c'è una stagione estiva da affrontare, ci sono tanti progetti in corso che dobbiamo portare a termine. Tanti nuovi progetti da realizzare con la collaborazione di chi vorrà farlo; tanti impegni presi con i cittadini ovviamente da mantenere. Una sfida importante è quella del PNRR che non possiamo lasciarci sfuggire. E poi, la più importante, e che è stato il principale tema della nostra campagna elettorale, noi dedicheremo i prossimi cinque anni a partire da domani per portare a Ladispoli e a Cerveteri un ospedale, perché è quello che manca al nostro territorio ed è quello che ci chiedono i nostri cittadini. Questo è quello che la città ci chiede ed è quello che noi faremo. Nel concludere, ringrazio tutti voi per essere stati presenti questa sera, per

essere stati così numerosi. Già so purtroppo che sarà l'ultima volta che vedremo la sala così gremita, questo accade durante le prime sedute e poi il lungo inverno, quando si trattano argomenti noiosi, difficilmente vedremo la sala così gremita. A noi il compito di lavorare per fare in modo che quello che facciamo in quest'aula sia in linea con le vostre aspettative. Io vi garantisco che sarò il Sindaco di tutti, di chi mi ha votato e di chi non mi ha votato, questo mi impone il ruolo, e questo è quello che farò. La mia porta è sempre stata aperta e continuerà ad esserlo per chi vorrà dare il proprio contributo alla città. E quindi per Ladispoli, la nostra città, l'impegno continua. Grazie a tutti.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie Sindaco. Chiedeva la parola la consigliera Ciarlantini, consigliera io...sicuramente...si. Consigliera, ha ragione. Consigliera lasciamo...la ringraziamo. È stata esplicita, lei ha espresso bene, non c'è replica. L'ha spiegato bene, è stata una incomprensione, io la invito di nuovo all'ordine. Grazie. Passiamo alla votazione del punto uno. Ringrazio i consiglieri, l'amministrazione e il Segretario per l'attesa. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità. Ok.

OGGETTO: Giuramento del Sindaco eletto nella consultazione elettorale del 12 giugno 2022

Presidente pro tempore Fierli: Punto numero due: giuramento del Sindaco eletto nella consultazione elettorale del 12 giugno 2022. Prego il Sindaco di presentare il giuramento.

Sindaco Grando: Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

OGGETTO: Elezione della commissione elettorale comunale

Presidente pro tempore Fierli: Siamo al terzo punto: elezione della commissione elettorale comunale. Tre volontari tra i consiglieri, quello più giovane. Evitiamo gentilmente, chiedo ordine in aula, consigliere Paparella. Gentilmente chiedo ai banchi dell'opposizione di dare un nome. Roberto Garau e Rosolino. Come vi ricorda la Segretaria comunale, il voto è uno solo per consigliere e il Sindaco non vota. Consiglieri mi raccomando un voto. Chiedo al consigliere Rosolino di distribuire i fogli...omissis...chiedo poi allo scrutatore di ritirare le schede ben piegate. Chiedo poi agli scrutatori di ritirare le schede.

L'aula procede con lo spoglio delle schede per la votazione della commissione elettorale.

Scrutarore: Ciarlantini, De Simone, Ciarlantini, Ciarlantini, Ciarlantini, Ciarlantini, Ciarlantini, Ciarlantini, Ciarlantini, De Simone, Ciarlantini, De Simone, De Simone, De Simone, De Simone, Riso, Riso, Riso, Riso, Riso, Riso, Riso, De Simone, De Simone.

Presidente pro tempore Fierli: Ciarlantini 9 voti; De Simone 8 voti. Riso 7 voti. Eletti Ciarlantini, De Simone, Riso. Con la stessa modalità di voto, un consigliere un voto. Si procede alla elezione dei 3 membri supplenti. Grazie. Invito gli scrutatori a raccogliere le schede.

L'aula procede con lo spoglio delle schede per la votazione della commissione elettorale.

Scrutarore: Paparella, Paparella, Paparella, Marchetti, Marchetti, Marchetti, Marchetti, Marchetti, Penge, Penge, Penge, Marchetti, Penge, Penge, Penge, Paparella, Marchetti, Penge, Marchetti, Paparella, Paparella, Paparella, Paparella.

Presidente pro tempore Fierli: Proclamiamo eletti i consiglieri Paparella, 9 voti, Marchetti, 8 voti, Penge, 7 voti. Paparella è il sostituto di Ciarlantini, Marchetti di De Simone, Penge di Riso. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità.

OGGETTO: Elezione del Presidente e del Vicepresidente del consiglio comunale

Presidente pro tempore Fierli: Ultimo punto all'ordine del giorno: Elezione del Presidente e del Vicepresidente del consiglio comunale. Prego consigliere Pascucci.

Consigliere Pascucci: Giuro che non è polemico però visto che stasera è anche un po' prendere le misure di come lavoreremo in quest'aula, ho avuto l'impressione, dopo il piccolo diverbio che c'è stato tra il consigliere Paparella e il Sindaco Grando, quando il Sindaco si è rivolto a lui lo ha fatto con un soprannome. Se mi sto sbagliando chiedo scusa; se invece è andata così, vorrei che in quest'aula si mantenesse il decoro e gli usi che ci sono.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie, prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Grazie. Credo sia necessario chiedere dieci minuti di sospensione perché l'elezione del presidente e del vicepresidente richiedono la maggioranza qualificata dei 2/3. Credo

sia importante dialogare tra di noi e convenire su dei nomi se sarà possibile. Altrimenti procederemo come da regolamento, con la votazione in seconda battuta.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie. Sospendiamo i lavori per dieci minuti dalle ore 23:15

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Elezione del Presidente e del Vicepresidente del consiglio comunale

Presidente pro tempore Fierli: Riprendiamo i lavori del consiglio. Procediamo con l'appello, grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Grando, Fierli, Cervo, Panzini, Fioravanti, Riso, Perretta, Rosolino, Monaco, De Simone, Augello, Marchetti, Ascitto, Marongiu Daniela, Moretti, Penge, Pascucci, Trani, Paparella, Garau, Ciarlantini, Marongiu Silvia, Paliotta, Mollica Graziano. 25 presenti, la seduta è valida.

Presidente pro tempore Fierli: La seduta è valida, prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Grazie Presidente, abbiamo parlato con l'opposizione, abbiamo fatto la nostra proposta, il nome del Presidente e attendiamo che l'opposizione ci dia una risposta.

Consigliere Paliotta: Presidente, naturalmente mi rivolgo anche alla Segretaria, che sia garantita per questa elezione la segretezza del voto, fare in modo che i consiglieri vengano chiamati in un luogo non in vetrina e possano votare liberamente e segretamente.

Presidente pro tempore Fierli: Si certo, ci sono anche la Segretaria comunale e l'avvocato Paggi a garantire la segretezza del voto. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Volevo solo puntualizzare senza critiche, questa è la stessa modalità che abbiamo utilizzato quando lei era sindaco, stesso metodo. Non c'erano urne, non ricordo di averne viste o che venissero adottati altri dispositivi. I consiglieri si possono avvicinare e votare in disparte.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie Sindaco. Prego consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: è un fatto procedurale non riguarda l'elezione del presidente. Si mettevano due fascicoli lateralmente, naturalmente chi vuole va lì. Senza fare gli spiritosi, questa è una cosa seria, se cominciamo così. Ripeto, io faccio appello alla Segretaria comunale e chiedo a lei conferma, il voto è segreto, lo dice la legge, non è una mia fissazione.

Segretario Generale: Il voto è segreto ma ci sono vari modi per assicurare la segretezza.

Consigliere Paliotta: Il minimo è che ci sia un luogo dove se io voglio scrivere Mario Rossi non lo faccio tra Trani e Marongiu.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie. Ripeto che sono qui presenti la Segretaria Generale e l'Avvocato Paggi anche a garanzia dell'espressione segreta del voto. Si avvicina il consigliere che deve votare che procederà con la votazione. La scheda elettorale viene consegnata personalmente a ogni consigliere. Prego consigliere Pascucci.

Consigliere Pascucci: Grazie Presidente, abbiamo ricevuto dalla maggioranza la proposta di un nome per la presidenza del consiglio. Come ho anticipato prima, come forze di opposizione, ci chiediamo se fosse possibile uno sforzo da parte della maggioranza, immaginare una figura di garanzia e super partes, non possa essere individuata nell'opposizione. Non formulando alcun nome specifico perché riteniamo che sia una facoltà di chi ha i numeri, e i numeri ce li hanno i consiglieri di maggioranza, noi proponiamo alla maggioranza di scegliere tra le file dell'opposizione un presidente di loro gradimento. Questa è la proposta che ho a loro anticipato e che mi sembrava legittimo fare in aula.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie consigliere Pascucci, prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Volevo ribadire al consigliere Pascucci che quello che ci propone è indubbiamente una possibilità. Tuttavia non ricordo che in quest'assise la maggioranza si sia mai

privata della facoltà di proporre ed eleggere il presidente del consiglio comunale, da quando io sono qui, circa trent'anni. La nostra tradizione è questa. Che poi il consigliere Pascucci consideri maggiormente di garanzia un presidente proveniente dall'opposizione, questo francamente ritengo che sia inammissibile perché è altrettanto di garanzia il presidente che viene proposto dalla maggioranza. Proprio per questo abbiamo pensato di interagire prima per darvi la facoltà ad eleggere un vostro rappresentante come vicepresidente.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie consigliere, se non ci sono altri interventi, iniziamo la chiamata nominale. Prego Sindaco Grando. Prima il presidente. Si prepari Panzini, Fioravanti, Riso, Perretta, Rosolino, Monaco, De Simone, Augello, Marchetti, Ascutto, Marongiu Daniela, Moretti, Penge, Pascucci, Trani, Marcucci, Paparella, Garau, Ciarlantini, Marongiu Silvia, Paliotta, Mollica Graziano. Invito gli scrutatori ad avvicinarsi all'urna e procedere allo spoglio.

L'aula procede con lo spoglio delle schede per la votazione della commissione elettorale.

Scrutatore: Perretta, Scheda bianca, Augello, Augello, Augello, Augello, Augello, Augello, Augello, Scheda bianca, Scheda bianca, Scheda bianca, Augello, Riso, Augello, Scheda bianca, Augello, Augello, Scheda bianca, Augello, Scheda bianca, Paparella, Augello, Scheda bianca.

Presidente pro tempore Fierli: Perretta, 1 voto, Schede bianche 8, Augello 13 voti, Riso, 1 voto, Paparella 1 voto, 1 scheda nulla. Non si è raggiunto il quorum richiesto per l'elezione del Presidente. Prego consigliere Moretti.

Consigliere Pascucci: Grazie presidente. Volevo far notare che prima quando c'è stato l'incontro con la maggioranza c'è stato chiesto di sostenere insieme un consigliere di maggioranza, ma non ci è stato detto che non ci fosse l'unanimità nella maggioranza stessa, cosa che credo sia un gesto politico non corretto. Visto che riscontriamo che soltanto 13 consiglieri hanno votato uniformemente e almeno quattro hanno votato diversamente, mi sembra che non ci sia una linea comune. E forse è stato per questo che ci avete chiesto di votare insieme, per risolvere dei problemi politici che avete all'interno della vostra maggioranza. Chiediamo la prossima volta un comportamento più trasparente altrimenti non partiamo bene. Rinnoviamo il nostro invito, non avete l'unanimità, e quindi vi chiediamo di indicare un consigliere di opposizione così che possa essere garantita l'uniformità dei voti e si possa lavorare bene insieme. Prima è stato detto, forse travisando le mie parole, che io ritengo che un consigliere di opposizione sia di maggiore garanzia

rispetto a uno di maggioranza, assolutamente no. Credo che ciascuno dei 24 consiglieri che siedono qui dentro possano svolgere benissimo il ruolo di presidente come lo sta facendo benissimo stasera il consigliere Fierli. Visto che deve essere un ruolo super partes credo che darlo all'opposizione sia un segnale bello per la città, e per quella parte di città che ha votato qualcosa di diverso. Detto questo, credo sia da chiarire una cosa, non sono in nessun modo interessato a quel ruolo. Il mio ruolo qui è fare una bella opposizione. In entrambe le proposte non era il mio il nome da indicare. Ripeto, faccio notare che non c'è uniformità e chiedere aiuto all'opposizione quando non si è raggiunta una convergenza senza dirlo è quantomeno scorretto. Grazie.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie consigliere Pascucci, ha chiesto la parola il consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Mi dispiace se il consigliere Pascucci si è sentito offeso, ma se la democrazia è tale, ognuno esprime il voto come crede. E se lui nel suo...audio incomprensibile...è venuto a prenderci le misure perché qui noi siamo democratici nel vero senso della parola...audio incomprensibile...qui si procede in altro modo. In ogni caso il Presidente adesso prenderà atto della votazione e si procederà nuovamente. Non c'è nulla di diverso rispetto a prima. La maggioranza vi offre un nome di garanzia, lo ribadisce. Se volete lo votate, se credete di fare diversamente, fatelo pure.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie consigliere.

Consigliere Moretti: Presidente se posso, credo sia necessaria un'ulteriore sospensione

Presidente pro tempore Fierli: Va bene, richiesta accolta.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Elezione del Presidente e del Vicepresidente del consiglio comunale

Presidente pro tempore Fierli: Riprendiamo i lavori. Procediamo con la seconda votazione per l'elezione del presidente del consiglio comunale di Ladispoli. Invito la dottoressa Calandra a procedere con l'appello, grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Grando, Fierli, Cervo, Panzini, Fioravanti, Riso, Perretta, Rosolino, Monaco, De Simone, Augello, Marchetti, Ascianto, Marongiu Daniela, Moretti, Penge, Pascucci, Trani, Paparella, Garau, Ciarlantini, Marongiu Silvia, Paliotta, Mollica Graziano. 25 presenti, la seduta è valida.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie Segretario. Invito di nuovo i consiglieri al voto. Il Sindaco Grando esprime il primo voto. Procedo io. Cervo, Panzini, Fioravanti, Riso, Perretta, Rosolino, Monaco, De Simone, Augello, Marchetti, Ascianto, Marongiu Daniela, Moretti, Penge, Pascucci, Trani, Marcucci, Paparella, Garau, Ciarlantini, Marongiu Silvia, Paliotta, Mollica Graziano. Invito gli scrutatori ad avvicinarsi all'urna e procedere allo spoglio.

L'aula procede con lo spoglio delle schede per la votazione della commissione elettorale.

Scrutatore: Perretta, scheda bianca, Augello, Augello, Augello, Augello, Augello, Augello, Augello, scheda bianca, scheda bianca, Augello, Augello, scheda bianca, scheda bianca, scheda bianca, Augello, Augello, Augello, Augello, scheda bianca, Augello, scheda bianca, Augello, Augello.

Presidente pro tempore Fierli: Augello 16 voti, Perretta 1 voto, schede bianche 8. Viene eletto presidente del consiglio comunale di Ladispoli il consigliere Carmelo Augello. Prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Chiediamo una sospensione per concordare la vicepresidenza.

Presidente pro tempore Fierli: Accordata la sospensione di cinque minuti.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Elezione del Presidente e del Vicepresidente del consiglio comunale

Presidente pro tempore Fierli: Riprendiamo i lavori.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Grando, Fierli, Cervo, Panzini, Fioravanti, Risso, Perretta, Rosolino, Monaco, De Simone, Augello, Marchetti, Ascitutto, Marongiu Daniela, Moretti, Penge, Pascucci, Trani, Paparella, Garau, Ciarlantini, Marongiu Silvia, Paliotta, Mollica Graziano. 25 presenti, la seduta è valida.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie Segretario. Ha chiesto la parola il consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Grazie Presidente, visto che abbiamo parlato di spirito di collaborazione e che il consigliere Moretti ha riconosciuto che storicamente nel comune di Ladispoli la vicepresidenza da sempre è andata all'opposizione, noi facciamo la nostra proposta. In questi anni ho avuto modo di conoscere il consigliere Trani, prima indirettamente seguendo i lavori del consiglio comunale, poi sulla stampa. Abbiamo tutti apprezzato il suo lavoro all'opposizione, equilibrato, quindi sono a proporre il consigliere Trani come vicepresidente del consiglio comunale.

Presidente pro tempore Fierli: Grazie, ha chiesto la parola il consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Grazie Presidente. Ricevo la proposta ma ci apprestavamo noi a fare una proposta, sempre nello spirito di questo consiglio, di chiedere all'opposizione se volesse darci un nome per la vicepresidenza. Ponevamo una condizione, che desse il nome di una donna. Se siete nella possibilità di dare il nome di una donna, noi lo voteremo senz'altro.

Presidente pro tempore Fierli: Bene, prego consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Chiediamo, se possibile, una sospensione di due minuti.

Presidente pro tempore Fierli: Accordata

Presidente Augello: Ci tengo a ringraziare la maggioranza per la fiducia mostrata nei miei confronti. Mi auguro che i prossimi consigli comunali, come questa sera, si avvalgano del principio del rispetto e della massima educazione. Questa sera è stata la prima seduta del consiglio e un po' di tensione e qualche incomprensione può nascere. Mi auguro per il futuro il rispetto del regolamento. Vi auguro la buonanotte e grazie per la partecipazione. -----

